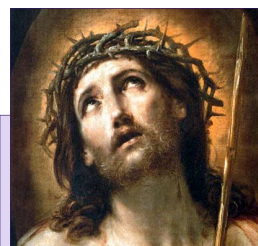


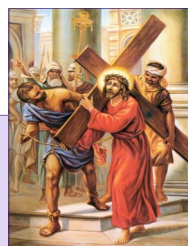
**Orari SS. MESSE e Appuntamenti**

<b>12 MARZO</b> <b>III DOMENICA</b> <b>di QUARESIMA</b>	<b>07.30</b>	<b>Pietro Omero Proietti</b>
	<b>10.00</b>	<b>Maria Chiara Piras (3° anniv.)</b> — Defunti famiglie Fois Cocco
	<b>17.00</b>	<b>Teresina Ladu, Giovanni e Pino Congiu</b>
<b>13 LUNEDÌ</b>	<b>16.20</b> <b>17.00</b>	<b>Santo Rosario e litanie</b> <b>Def. fam. Piras-Mancosu, P. Antonio e Romolo</b> —Def. Fam. Lepre-Marigliano
<b>14 MARTEDÌ</b> <b>Catechismo 5ª Elementare</b>	<b>08.30</b> <b>16.20</b> <b>17.00</b>	<b>Anime del Purgatorio</b> <b>Santo Rosario e litanie</b> <b>Vespro, liturgia della Parola, Comunione</b>
<b>15 MERCOLEDÌ</b>	<b>16.00</b> <b>16.20</b> <b>17.00</b>	<b>Ragazzi Cresima</b> <b>Santo Rosario e litanie</b> <b>Antonio Mulas, Francesco Ladu, Assunta Mascia</b> — Alfiero Ciampichetti (11°)
<b>16 GIOVEDÌ</b>	<b>16.20</b> <b>17.00</b>	<b>Santo Rosario e Litanie</b> <b>Giuseppe Pinna e familiari defunti</b> — Anime
<b>17 VENERDÌ</b>	<b>16.20</b> <b>17.00</b>	<b>Santo Rosario e Litanie</b> <b>Assunta, Giuseppe, Severino, Luigi, Serafino, Michele, Giovanni e Lucio Fanni</b>
<b>18 SABATO</b> <b>in S. Antonio</b>	<b>15.30</b> <b>16.20</b> <b>17.00</b>	<b>Catechismo per varie fasce di età</b> <b>Santo Rosario e litanie</b> <b>Paola Iacono</b> — Giuseppe, Attilio, Francesca e Letizia Cabiddu
<b>19 MARZO</b> <b>IV DOMENICA</b> <b>di QUARESIMA</b> <b>S. GIUSEPPE,</b> <b>sposo della B.V. Maria</b>	<b>07.30</b>	<b>Assunta Boi, Emilio Pili e Salvatore</b>
	<b>10.00</b>	<b>Annetta Demurtas, Luigino e Giuseppe Congiu</b> — Luciana e Giuseppe
	<b>11.00</b>	<b>Santa Messa U.N.I.T.A.L.S.I.</b>
	<b>17.00</b>	<b>Marianna Longoni (4° Anniv.)</b>



*Via Crucis in parrocchia*

**Ogni venerdì ore 18.00**  
**per tutto il tempo quaresimale**



**Redazione** via Ansicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045  
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

# TORTOLI

*in cammino*

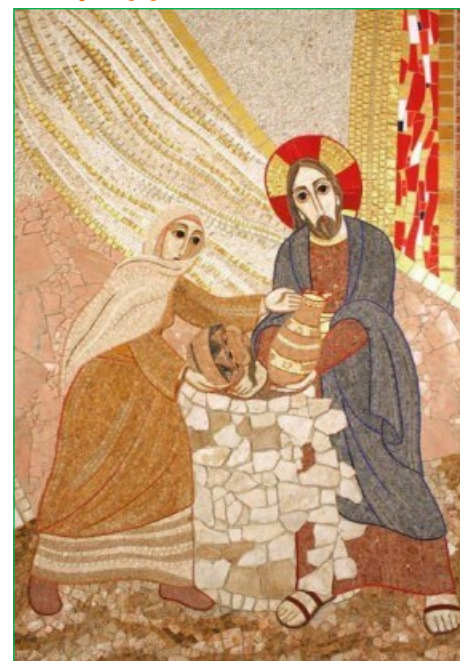
[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

Anno XXXV - N. 11

*La voce di sant' Andrea Apostolo*

12 MARZO 2023

**Gesù e la Samaritana**  
*al pozzo di Giacobbe*



**“Signore,  
 dammi quest’acqua, perché  
 io non abbia più sete...”**

**PREGHIAMO**

**Signore Gesù,  
 accogli la nostra preghiera,  
 sostienici nella stanchezza,  
 spegni la nostra sete.  
 La tua Parola sia luce  
 per i nostri passi  
 sulla via del bene.  
 Amen!**

Attraversando la Samaria, Gesù giunge con gli apostoli all’antico pozzo scavato dal patriarca Giacobbe. Mentre gli apostoli si recano nel vicino villaggio a comperare cibo, una donna del luogo viene ad attingere acqua. Viene verso mezzogiorno, orario in cui la gente è chiusa nelle proprie case, forse per non farsi vedere, per nascondere la vergogna di una vita vissuta nell’immoralità.

Il dialogo tra Gesù e la Samaritana inizia con la richiesta di dargli da bere: questo atteggiamento è una costante, nel Vangelo di Giovanni: Gesù si accosta alle persone e chiede qualcosa e ciò indica come, per incontrarlo, bisogna avere una certa disponibilità all’altro.

La donna risponde esprimendo stupore; e dà così la possibilità di iniziare il dialogo ed è ciò che preme a Gesù. Con abilità, le fa capire di avere una richiesta da fare, ma anche un dono inestimabile da consegnarle, “acqua viva che zampilla in eterno”.

La Samaritana è affascinata dalla promessa di quel (misterioso) Rabbì giudeo e cerca di prendere tempo per capire quello che sta succedendo in lei; mentre scopre la propria sete orante di una vita sensata; ed ecco il suo grido “Signore, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete”.

*don Piero*



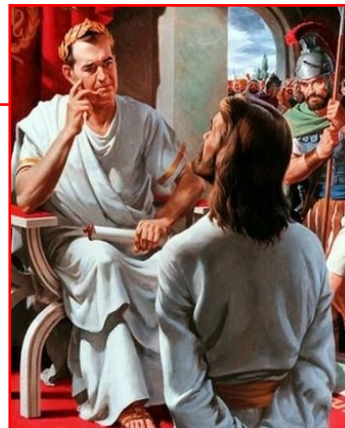
Le omelie di  
Papa Francesco

## Dove ci sono donne la Chiesa cambia e va avanti



*La* donna «ha la capacità di avere tre linguaggi insieme: quello della mente, quello del cuore e quello delle mani. E pensa quello che sente, sente quello che pensa e fa, fa quello che sente e pensa. Non dico che tutte le donne lo facciano, ma hanno quella capacità, ce l'hanno. Questo è grandioso». E poi ha aggiunto: «Le donne hanno una capacità di gestire e di pensare totalmente differente da noi e anche, io direi, superiore a noi, un altro modo. Lo vediamo nella vita quotidiana, tante volte io lo vedo quando passavo con il bus, facendo la coda per visitare nel carcere i loro figli e le donne lì: la donna che mai lascia il figlio, mai! È così, è un'altra strada, è un'altra categoria di pensiero, ma non solo pensiero: pensiero, sentimento e opere». Da qui la sottolineatura del fatto che la donna ha appunto «la capacità di avere tre linguaggi insieme: quello della mente, quello del cuore e quello delle mani».

a cura di Marco Ladu



### Meditazioni di Quaresima...

#### Pilato davanti a Gesù: Che cosa è la Verità?

Gesù è davanti a Pilato che lo interroga e gli dice... "Il mio Regno non è di questo mondo"... Pilato non può capire quale sia il regno di Gesù. E, quel che è doloroso, non chiede che Gesù glielo spieghi. Al suo invito perché egli conosca la Verità, Pilato, l'indomabile pagano, risponde: «**Che cosa è la verità?**», e lascia cadere con una alzata di spalle la questione.

Oh! Meditiamo... E noi come figli di Dio, noi uomini e donne! Cosa rispondiamo o facciamo davanti a questa domanda!

Anche noi spesso, come Ponzio Pilato, lasciamo cadere con una alzata di spalle le questioni più vitali. Ci sembrano cose inutili, sorpassate. Cosa è la Verità? Denaro? No. Donne? No. Potere? No. Salute fisica? No. Gloria umana? No. E allora si lasci perdere. Non merita che si corra dietro ad una chimera. Denaro, donne, potere, buona salute, comodi, onori, queste sono cose concrete, utili, da amarsi e raggiungerci a qualunque scopo. Noi ragioniamo così. E, peggio di Esaù, barattiamo i beni eterni per un cibo grossolano che ci nuoce nella salute fisica e che ci nuoce per la salute eterna. Perché non persistiamo a chiedere: "Cosa è la verità"? Essa, la Verità, non chiede che di farsi conoscere, per istruirci su di essa. Ci sta davanti come a Pilato e ci guarda con occhi di amore supplicante, implorandoci: "Interrogami. Ti istruirò".

Come Gesù guardò Pilato quando questo glielo chiese? Ugualmente Gesù guarda noi tutti così. E, se ha sguardo di sereno amore per chi lo ama e chiede le sue parole, avrà sguardi di accorato amore per chi non lo ama, non lo cerca, non lo ascolta. Ma amore, sempre amore, perché l'Amore è la sua natura.

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Continua da num. Prec...

## QUARESIMA IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

*L'esperienza* dei discepoli sul

Monte Tabor si arricchisce

ulteriormente quando, accanto a Gesù trasfigurato, appaiono Mosè ed Elia, che impersonano rispettivamente la Legge e i Profeti (cfr Mt 17,3). La novità del Cristo è compimento dell'antica Alleanza e delle promesse; è inseparabile dalla storia di Dio con il suo popolo e ne rivela il senso profondo. Analogamente, il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa e al tempo stesso aperto verso la novità. La tradizione è fonte di ispirazione per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell'immobilismo e della sperimentazione improvvisata.



Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in

noi quest'anno, vorrei proporre due "sentieri" da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta.

Il primo fa riferimento all'imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplano Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet.

**«L'ascesi quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce»**

**Continua nel prossimo numero**